

RALLY DI MONZA

Cavallini si consola con la solidarietà

Consegnata la tuta al vincitore dell'asta a favore di Cerreto Guidi

CERRETOGUIDI

Non ha sortito l'effetto sperato, la partecipazione di Tobia Cavallini al Monza Rally Show appena conclusosi, che il pilota di Cerreto Guidi ha disputato con la Citroen C4 Wrc, gommata Hankook del team D-Max Racing, affiancato dall'amico Andrea Rossetto.

La presenza di Cavallini e Rossetto al Monza Rally Show è durata tre sole prove speciali, prima di alzare bandiera bianca per problemi al motore. La gara non si era comunque avviata bene, con la vettura francese che aveva evidenziato sin dal via problemi al freno a mano.

Chiusa la parentesi agonistica, la delusione del mancato risultato di Monza è stata alleviata dalla consegna della tuta usata in gara da Cavallini al Rally Legend dello scorso ottobre, messa all'asta su Ebay per sostenere il progetto #stoconceretoguidi. La consegna è stata effettuata insieme a Massimo Foffano, titolare della Freem, l'azienda produttrice della tuta.

L'iniziativa, nata con lo scopo di ricavare fondi per dare un supporto tangibile a tutta la popolazione che ha subito ingenti danni durante la tromba d'aria che il 19 settembre scorso ha colpito il Comune di Cerreto Guidi. Il vincitore dell'asta è stato Davide, un appassionato di rally della provincia di Varese. «Un weekend tutto da dimenticare, tranne che per la consegna della mia tuta del Rally Legend a Davide – commenta Cavallini – il vincitore dell'asta di beneficenza per il



Cavallini mentre consegna la tuta al vincitore dell'asta (foto Scaccabarozzi)



Cavallini e Rossetto durante la gara (foto Bettiol)

progetto #stoconceretoguidi. Sono veramente fiero di essere riuscito a dare un piccolo, ma tangibile aiuto ai miei concittadini. Per quanto riguarda la gara invece, tutto è andato storto, con un problema al freno a ma-

no che ci ha fatto perdere tanto tempo nelle prime due prove speciali. Ringrazio comunque tutti i partners e in particolare la Hankook per il supporto che, purtroppo, non abbiamo avuto il tempo di sfruttare».